

# Capotreno da record con migliaia di multe: reintegrato dopo il licenziamento

Roma, 23 aprile 2022 – Era diventato il controllore inflessibile, l'uomo da migliaia di multe. I furbetti del treno quando lo hanno incrociato non sono mai stati perdonati: "Niente biglietto? Ecco la multa". Alla fine anche Trenitalia non ne poteva più, e l'aveva licenziato, ma lui, il 'signor B.', sessantenne, in servizio nel compartimento di Venezia, adesso è tornato.

Perché i giudici della Cassazione hanno deciso che, in fondo, faceva solo il proprio dovere, seppur in modo "estremamente puntiglioso". Un incubo, appunto, non solo per i passeggeri dei Frecciarossa, il cui controllo era quello preminente, ma anche per i pendolari, che se trovati senza biglietto non avevano scampo davanti al signor B. È risultato così che il capotreno veneziano aveva emesso sul convoglio circa duemila titoli di viaggio, dopo aver staccato prima altrettante contravvenzioni. Molti dei ticket emessi sui convogli, però, 175 – appena il 3,5% del totale è stata la sua difesa – erano sbagliati nell'importo. E questo, aveva sostenuto Trenitalia, motivandone il licenziamento per giusta causa, nel 2017, aveva incrinato irrimediabilmente il rapporto di fiducia con il dipendente, causato un danno di immagine all'azienda ed anche un danno erariale, circa 9.800 euro. Lui, però, il Re delle multe, non si è arreso ed ha fatto valere i propri diritti.

**Il capotreno è ricorso al giudice del lavoro contro il licenziamento, l'azienda a sua volta si è opposta in tutti i gradi di giudizio, e alla fine la causa è arrivata alla Cassazione. Che ha dato ragione al dipendente, intimando**

**all'azienda ferroviaria di reintegro in servizio.** Nella sentenza i supremi giudici lo hanno descritto come un uomo di “zelo non comune, inflessibile ed estremamente puntiglioso nell'elevare contravvenzioni”, un controllore dotato di “intransigenza zelante”. Un capotreno che, insomma, sarà pure «inflessibile ed estremamente puntiglioso» ma senza “finalità esclusive di lucro né in mala fede contro l'azienda”.

[Read More](#)